



Focus sull'inquadramento del tema antifrode per gli investimenti PNRR - M1C1

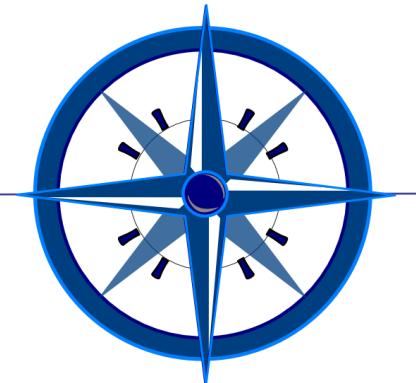
R. SANTACATERINA - M. CATANESE

11/04/2025



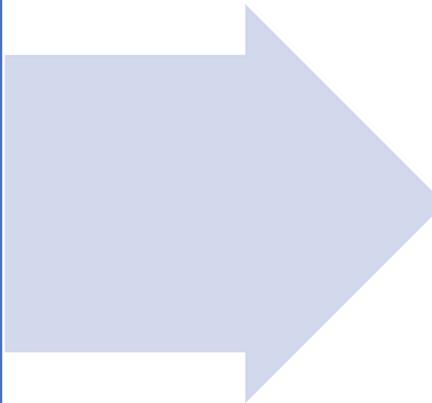
L'«Iniziativa di rilevazione dei presidi di prevenzione e contrasto del rischio frode presso i SA degli investimenti PNRR», attraverso le Relazioni descrittive compilate dai Comuni partecipanti, le sessioni di approfondimento one to one e collegiali, restituisce lo stato di implementazione delle misure interne del sistema di prevenzione e contrasto del rischio di frodi per i progetti PNRR M1C1, nel contesto più ampio della L. 190/2012, e fornisce indicazioni operative sui quattro punti di presidio:

- governance
- doppio finanziamento
- conflitto d'interessi
- titolare effettivo





Evidenze
dell'autodiagnosi del
sistema di
prevenzione e
contrastò del rischio
frode delle
Amministrazioni Locali
nell'esecuzione delle
attività connesse alla
gestione,
monitoraggio, controllo
e rendicontazione



**Commitment politico e
organizzativo:** PTPCT art.
1 L. 190/2012

Cultura etica: formazione,
sensibilizzazione,
whistleblowing

Monitoraggio periodico
del rischio di frode: uso
integrato di sistemi
informatici per il
monitoraggio della
trasparenza dei processi e dei
pagamenti

Protocolli di legalità



Nell'ambito di ciascuna strategia di contrasto riportata nel PIAO:

- adottare **misure previste dalla Legge 190/2012** (es. nomina del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, redazione ed aggiornamento del PIAO, strumenti e regole per la gestione delle «segnalazioni» ecc.)
- **mappare i processi** maggiormente significativi e rischiosi, definendo un set di rischi specifici e diffondendo i relativi risultati a tutto il personale e a tutti i soggetti coinvolti
- garantire che sia effettivamente funzionante un adeguato sistema di controllo con **soluzioni organizzative** che garantiscano la creazione di articolazioni interne preposte: cabina di regia, commissione di audit, gruppi dedicati
- istituire dispositivi e procedure per **monitorare** possibili situazioni di conflitto di interesse e per evitare il rischio di doppio finanziamento



Divieto di doppio finanziamento

- il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Fondi UE) + non duplicazione delle attività previste che concorrono alla performance PNRR

Cumulo

- possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento



Per contrastare il rischio di doppi finanziamenti:

- rendere la **dichiarazione di assenza di duplicazione dei finanziamenti**
- garantire che i progetti siano sempre **corredati da CUP e CIG**, già nella fase di avvio dei procedimenti ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento e la pertinente documentazione trasmessa all'UdM
- assicurare il rispetto della **tracciabilità dei flussi finanziari** ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136
- **corretta codifica contabile** istituire un capitolo in entrata e uno spesa per ogni progetto finanziato con risorse PNRR
- catalogare i progetti come da linee guida PNRR per assicurare la **tracciabilità SIOPE+** dove vengono registrati i movimenti contabili puntuali



Un conflitto di interesse sorge quando un soggetto, coinvolto a qualsiasi titolo nei procedimenti di assegnazione/percezione di risorse pubbliche, potrebbe avere **l'opportunità di anteporre i propri interessi privati agli obblighi istituzionali/professionali cui è tenuto**



CONFLITTO DI INTERESSI – MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO



- Dichiarazioni assenza conflitto di interessi (da aggiornare periodicamente);
- Verifiche sulla correttezza formale del 100 per cento delle dichiarazioni in fase di istruttoria;
- Verifica a campione delle auto-certificazioni (a cura dell'Amministrazione);
- Adozione di Codici Etici/Codici di comportamento (a cura dell'Amministrazione) che prevedono l'obbligo di astenersi da incarichi in caso di conflitto di interesse;
- Verifiche (anche a campione) delle dichiarazioni rilasciate in autocertificazione, utilizzando Banche Dati pubbliche come ad es. CCIAA o ANPR



Adozione di dichiarazioni obbligatorie in occasione della partecipazione a procedure di evidenza pubblica, affidamenti diretti e selezioni.

I soggetti chiamati al rilascio di tali dichiarazioni includono:

- ü dipendenti coinvolti nelle procedure di gara o nelle decisioni amministrative;
- ü membri delle commissioni di gara e valutazione;
- ü fornitori e appaltatori che partecipano alle gare per l'assegnazione di contratti legati ai progetti PNRR;
- ü Collaboratori esterni e consulenti coinvolti nella gestione e attuazione dei progetti



OBBLIGO DI RILEVAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO



(Art. 22 Reg UE 2021/241
paragrafo 2, lett. d)

Obbligo dell'Amministrazione di
rilevare il nome, cognome e data di
nascita del/dei titolare/i effettivo/i
**dell'assegnatario di contributi o
aggiudicatario di gare di appalto**



Rilevazione del titolare effettivo:
una delle principali misure per la
mitigazione di alcuni rischi in
materia di compliance/antifrode,
fra cui il rischio di infiltrazioni
mafiose, il rischio di riciclaggio,
rilevazione conflitti di interesse



Chi è il titolare effettivo?

La persona fisica o le persone fisiche
cui, in ultima istanza, è attribuibile la
proprietà diretta o indiretta o il
controllo di un'entità giuridica



Dall'iniziativa emergono buone pratiche quali **la rilevazione** del Titolare Effettivo per mezzo dell'**esame della documentazione disponibile**, quali bilanci, statuti e verbali delle assemblee societarie, per raccogliere indizi sul potere decisionale effettivo all'interno dell'organizzazione.

Grazie

per la vostra attenzione

